

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA L. 240/10 (*JUNIOR*) EMANATO CON D.D. n. 2822 DEL 3 agosto 2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 59 DEL 4.8.2017

Verbale della I° adunanza

Il giorno 29 settembre 2017, alle ore 13 presso il Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario, dell'Università di Padova sita in Padova, Palazzo del Bò, (sede scelta di comune accordo fra i Commissari, in ragione del XXX Convegno nazionale dell'Associazione italiana fra gli studiosi del processo civile, che ivi si svolge), si riunisce in prima adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Scienze giuridiche- Settore concorsuale 12/F1 - SSD IUS/15.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. N. 2975 del 31 agosto 2017:

Componente: Prof. Paolo Biavati – Docente I fascia presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca – Docente I fascia presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Maria Francesca Ghirga – Docente I fascia presso l'Università dell'Insubria.

I Commissari dichiarano:

- ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- che nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente il Prof. Paolo Biavati, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 2822 del 3 agosto 2017. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 59 del 4.8.2017 sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011 e ai

sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016.

La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Si dà atto che a seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione con i candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: F. Carpi, Legal aid in Italy and Europe, in Essays on transnational and comparative civil procedure, Torino, 2001.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri, con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 1 candidati e che pertanto a norma di legge il predetto candidato è ammesso alla selezione pubblica.

La Commissione passa all'esame della domanda pervenuta e accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994.

La Commissione dichiara, inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione e il candidato, né tra i membri della Commissione stessa.

La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 9 aprile 2018. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti.

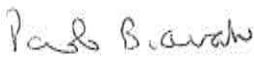
La Commissione procede quindi alla presa in esame dei titoli, del curriculum, delle pubblicazioni e delle lettere di referenze del candidato Dott. Matteo Pacilli.


Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).


La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica il candidato il giorno 9 ottobre 2017 alle ore 11 presso l'aula 1, della Scuola Superiore di Studi Giuridici - Istituto Redenti, via Belmeloro, 12, Bologna e ne conferma la comunicazione agli Uffici.

Alle ore 14 la seduta viene tolta e si aggiorna per il giorno 9 ottobre 2017 alle ore 11 presso l'aula 1, della Scuola Superiore di Studi Giuridici - Istituto Redenti, via Belmeloro 12, Bologna per la discussione pubblica.

Padova, 29 settembre 2017

PRESIDENTE Prof. Paolo Biavati 

COMPONENTE Prof.ssa Maria Francesca Ghirga. 

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca 

**Criteri di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Scienze giuridiche– Settore concorsuale 12/F1 - SSD IUS/15 composta da

Componente: Prof. Paolo Biavati – Docente I fascia presso l'Università di Bologna,

Componente: Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca – Docente I fascia presso l'Università di Bologna,

Componente: Prof.ssa Maria Francesca Ghirga – Docente I fascia presso l'Università dell'Insubria,

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in xx/100, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 60/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/100.

Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum: max 50/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: max 20;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: max 10;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: max 5;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: max 5;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: max 5;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: max 5.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica: max 50/100

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12. Qualora

risultino allegate più pubblicazioni rispetto alle 12 consentite, la Commissione valuta le prime 12 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Ripartizione del punteggio per la produzione scientifica:

1. Monografie max punti 15 per monografia fino ad un max di punti 30.
2. Articoli su riviste max punti 3 per articolo fino ad un max di punti 12.
3. Atti di convegni max punti 1 per atto fino ad un max di punti 3.
4. Pubblicazioni in collaborazione max punti 1 per pubblicazione fino ad un max di punti 3.
5. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, fino ad un max di punti 2.

Ripartizione punteggi:

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza fino ad un max di punti 25 per ciascuna pubblicazione
2. Congruenza con il SSD a bando fino ad un max di punti 2 per ciascuna pubblicazione
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti 2 per ciascuna pubblicazione.
4. Apporto individuale del candidato fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione.
5. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. fino ad un max di punti 2).

PRESIDENTE Prof. Paolo Biavati

Paolo Biavati

COMPONENTE Prof.ssa Maria Francesca Ghirga.

Maria Francesca Ghirga

COMPONENTE/SEGRETARIO

Prof.ssa

Elena

Zucconi

Galli

Fonseca

ALLEGATO 2)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO:

Dott. Matteo Pacilli

Nato a

Giudizio del Presidente Prof. Paolo Biavati

Il candidato Matteo Pacilli ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca ed ha successivamente fruito di un assegno di ricerca in Diritto processuale civile presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna. Ha costantemente collaborato in modo serio e proficuo con le attività didattiche della materia ed ha svolto compiti di docenza nel Master in Diritto del lavoro dell'Università di Bologna, tenendo, a partire dal 2012, il corso di Giustizia del lavoro.

Fra le pubblicazioni scientifiche, caratterizzate da buona continuità temporale, merita rilievo la monografia su *L'abuso dell'appello*, che ricostruisce, con significativi apporti, il tema dei limiti sostanziali all'accesso alle impugnazioni, in specie alla luce della novella del 2012. Numerosi sono poi i contributi su argomenti classici del Diritto processuale, come il giudicato implicito, il principio di non contestazione, le impugnazioni incidentali: pubblicati su riviste di rilevanza nazionale, questi scritti mettono in luce l'ottima capacità critica dell'autore.

Non va trascurato l'interesse manifestato dal candidato (dalla tesi di laurea ad un saggio scientifico) per i temi della tutela processuale delle situazioni legate al fenomeno dell'immigrazione, il che lo pone in perfetta coerenza con l'obiettivo di ricerca precisato nel bando.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Giudizio del Commissario Prof.ssa Maria Francesca Ghirga

Il candidato Matteo Pacilli sta seguendo il percorso classico di crescita scientifica nella materia, segnato dalle seguenti tappe: laurea con lode e tesi sperimentale, frequenza di una Scuola di dottorato e conseguimento del titolo di Dottore in ricerca, ulteriore periodo di ricerca come assegnista.

A quest'attività scientifica, sfociata nelle pubblicazioni delle quali si dirà, si è affiancata una costante partecipazione e collaborazione alle esigenze didattiche della cattedra Bolognese, e di quella Ravennate. Non sono mancate le prime esperienze di docenza, svolte nell'ambito di un Master in Diritto del lavoro presso l'Università di Bologna.

Quanto alle pubblicazioni scientifiche, che si dipanano nel tempo con continuità, certamente degna di nota è la monografia su *L'abuso dell'appello*, nella quale le novità introdotte dal legislatore nel 2012

rappresentano l'occasione per riflettere anche su un tema sempre più discusso, quello dell'abuso processuale, qui rivisitato in relazione all'interesse ad impugnare.

Ma, la produzione scientifica del candidato si lascia apprezzare anche per la varietà dei temi trattati, che toccano argomenti centrali della materia, e non solo con riferimento al processo di cognizione (cfr. gli scritti sul principio di non contestazione, sull'interruzione, sulla condanna generica, sul giudicato implicito), ma anche ai procedimenti speciali (cfr. lo scritto sul vincolo di strumentalità in materia cautelare, e quello sul procedimento sommario di cognizione).

Il candidato dimostra, quindi, una ricchezza di interessi nella ricerca, che lo spingono a trattare anche temi più di nicchia, come quello legato ai fenomeni dell'immigrazione, affrontati in chiave di tutela processuale, già oggetto della tesi di laurea e poi trattati in relazione ad uno dei principi fondamentali del processo, quello del contraddittorio, interessi che sono conformi al profilo descritto nel bando.

Dovendo esprimere un giudizio, in relazione alla presente selezione, esso è: ottimo.

Commissario Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca

Il candidato Matteo Pacilli presenta un'ottima formazione scientifica: dapprima il percorso di dottorato di ricerca in diritto processuale civile, di poi l'ottenimento di un assegno di ricerca, sempre nella stessa materia.

Il percorso di cui si è detto ha avuto proficui sbocchi nelle sue pubblicazioni: prima fra tutte l'opera monografica intitolata *L'abuso dell'appello*, che, dopo aver ripercorso, con completezza bibliografica e rigore scientifico, le tappe più significative dei mutamenti del sistema impugnatorio, ne coglie l'incidenza sistematico-teorica, con riferimento all'elaborazione dell'interesse ad impugnare.

Il candidato mostra poi una varietà di interessi di ricerca, come emerge dai saggi ed articoli, pubblicati in sedi editoriali di elevato spessore scientifico; da segnalare, in particolare, l'approfondimento del tema dell'immigrazione, che rappresenta il profilo centrale del progetto di ricerca di cui al bando.

A fianco dell'attività scientifica, sono da evidenziare le esperienze didattiche, acquisite tramite la collaborazione costante con le cattedre di Diritto processuale civile presso l'Università di Bologna, nonché di docenza, con particolare riferimento al Master in diritto del lavoro dell'Università di Bologna.

In conclusione, il giudizio che si esprime riguardo alla presente selezione è: ottimo.

Giudizio collegiale

Il candidato Matteo Pacilli, dopo la laurea in Giurisprudenza con lode, ha conseguito il titolo di Dottore in ricerca e ha usufruito di un assegno di ricerca. Ha costantemente collaborato alle attività didattiche della cattedra di Diritto processuale civile e ha svolto un'esperienza di docenza, nell'ambito del Master in Diritto del lavoro presso l'Università di Bologna.

L'attività scientifica si è sviluppata in modo proficuo e continuativo, con numerosi articoli relativi a temi centrali del Diritto processuale (fra i quali: il principio di non contestazione, l'interruzione, il giudicato implicito, il procedimento sommario di cognizione), ed è culminata nella monografia su *L'abuso dell'appello*, nella quale il candidato esamina, con rigore di metodo e completezza di ricerca, le più recenti ricadute sul sistema impugnatorio, alla luce del più generale tema dell'abuso processuale.

L'attenzione allo specifico tema della disciplina processuale nella delicata materia del diritto dell'immigrazione lo colloca in piena coerenza con i profili di ricerca, oggetto della presente valutazione.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione: ottimo.

Padova, 29 settembre 2017

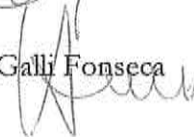
PRESIDENTE Prof. Paolo Biavati



COMPONENTE Prof.ssa Maria Francesca Ghirga.



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA L. 240/10 (JUNIOR) EMANATO CON D.D. n. 2822 DEL 3 agosto 2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 59 DEL 4.8.2017

Verbale della II adunanza

Il giorno 9 ottobre 2017, alle ore 11 presso l'Aula 1 della Scuola Superiore di Studi Giuridici - Istituto Redenti, via Belmeloro 12, Bologna, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. N. 2975 del 31 agosto 2017:

Componente presidente: Prof. Paolo Biavati – Docente I fascia presso l'Università di Bologna;
Componente segretario: Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca – Docente I fascia presso l'Università di Bologna;
Componente: Prof.ssa Maria Francesca Ghirga – Docente I fascia presso l'Università dell'Insubria.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua. Alle ore 11,15 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza del candidato Dott. Matteo Pacilli, di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 9 aprile 2018.

Alle ore 11,30 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. Matteo Pacilli.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Abuso dell'appello ed interesse ad impugnare.

Condanna generica e giudicato sull'an.

Cognizione sommaria e semplificata.

Giudicato implicito e contraddittorio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 3 del testo scelto.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.



Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 35, di cui

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: 20;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero: 10;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: 5
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: 0
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: 0
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: 0

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 29, di cui :

- 1) "L'abuso dell'appello": punti 15.
- 2) "Profili del contraddittorio": punti 1
- 3) "Vincolo di strumentalità ": punti 1
- 4) "Interruzione parziale": punti 1
- 5) "Giudicato implicito": punti 2
- 6) "Azione contro la discriminazione": punti 1
- 7) "Principio di non contestazione": punti 1
- 8) "Procedimenti sommari": punti 1
- 9) "Impugnazioni incidentali": punti 1
- 10) "Scindibilità dell'an debeatur": punti 1
- 11) "Regolamento n. 655/14": punti 1
- 12) Tesi di dottorato: punti 1

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica: punti 2

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 64/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: sufficiente.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Matteo Pacilli

Il dott. Pacilli presenta titoli e pubblicazioni che comprovano lo svolgimento di una seria attività di ricerca, che si lascia apprezzare per varietà di interessi, completezza di indagine e attitudine critica. La discussione ha confermato il giudizio preliminare e la Commissione ritiene che il profilo del candidato corrisponda a quello di cui al bando.

Al termine, la Commissione procede ad attribuire il punteggio finale:
dott. Matteo Pacilli, punti 64 su 100.

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 13,00, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof. Paolo Biavati



COMPONENTE Prof.ssa Maria Francesca Ghirga.



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca

